

CONSULTA PER L'AMBIENTE DEL COMUNE DI CESENA

Cesena, 28 marzo 2023

Alla C.A.:

Ing. **Francesca Lucchi** Assessora alla
Sostenibilità Ambientale e Progetti
Europei

Ing. **Giovanni Fini** Dirigente del settore
Tutela dell'Ambiente e del Territorio



Oggetto: Osservazioni al progetto di “Tariffa Corrispettiva Puntuale nel Comune di Cesena – TCP 2023 “

Spettabili,

la Consulta per l'Ambiente del Comune di Cesena, in qualità di organo con funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale, si è riunita in assemblea al fine di approfondire le tematiche relative al progetto di Tariffa Corrispettiva Puntuale nel Comune di Cesena – TCP 2023.

Preso atto che

Dal 1° gennaio 2023 è attiva a Cesena la Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP) sui rifiuti, si tratta di una misura finalizzata al raggiungimento di migliori risultati ambientali in termini di raccolta differenziata secondo il principio che “chi più inquina più paga”.

La tariffa sarà calcolata infatti, anche in funzione della quantità di rifiuto indifferenziato effettivamente conferito dalla singola utenza e la bolletta sarà comprensiva di un numero minimo di svuotamenti. Solo chi supererà il numero minimo di svuotamenti pagherà effettivamente di più.

Questo modello di calcolo verrà attuato con gradualità, partirà da giugno 2023 ed arriverà a regime nelle annualità successive.

L'attuale modello di raccolta dei rifiuti non verrà modificato e la mappatura dei servizi di raccolta per le utenze domestiche a fine riorganizzazione prevede:

- In area extraurbana e artigianale una raccolta porta a porta completa
- In area residenziale una raccolta porta a porta mista
- in centro storico un servizio di raccolta ecoself

La Consulta per l'Ambiente per dare il proprio contributo alla realizzazione dell'obiettivo che il progetto TCP si pone, ovvero la riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, attraverso un miglioramento della differenziazione dei rifiuti, ha istituito un apposito gruppo di lavoro (GdL) interno alla Consulta stessa allo scopo di:

- recepire le considerazioni e la volontà dell'Amministrazione
- analizzare i possibili benefici per la comunità in termini di riduzione dei rifiuti
- analizzare potenziali rischi di inquinamento dell'ambiente e di degrado del territorio legati alla realizzazione del progetto di TCP

La Consulta per l'Ambiente, ritenute sufficienti le nozioni acquisite e le analisi effettuate

riunita in assemblea plenaria

ha elaborato una relazione comprensiva di proposta per l'Amministrazione, che tiene conto dell'opportunità di una maggior sostenibilità ambientale e di diffusione nella cittadinanza di una maggior consapevolezza sul nostro stile di vita che la tariffazione puntuale può determinare,

valutati

i rischi che comporta una raccolta porta a porta parziale nell'area residenziale, determinati da comportamenti finalizzati ad eludere l'eventuale sovra tariffazione, sono individuati in termini di:

- Errata differenziazione dei rifiuti con conseguente peggioramento della qualità della frazione differenziata di rifiuto in quanto, i cassonetti adibiti alla raccolta di plastica/lattine, carta e vetro, potrebbero essere utilizzati con dolo, come discarica per smaltire la quota di rifiuto indifferenziato in eccesso, con reale rischio di aumentare la quantità di rifiuti, già differenziati, che verranno indirizzati all'inceneritore a causa di una percentuale di scarto troppo elevata. Questa eventualità vanificherebbe anche lo sforzo di tutti quei cittadini impegnati in una corretta separazione dei propri rifiuti.
- Incremento del fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, probabilmente determinato anche in parte per una sorta di protesta.

Chiede all'Amministrazione del Comune di Cesena

Al fine di valorizzare al meglio la raccolta differenziata mantenendo una bassa percentuale di scarto all'interno di essa e raggiungere percentuali più elevate di frazione differenziata, nonché

di ridurre la quantità di abbandoni incontrollati di rifiuti :

- ❖ valutare la possibilità di apportare una modifica all'attuale modalità di raccolta in area residenziale, passando ad una raccolta porta a porta "integrale" provvedendo alla rimozione di tutti i cassonetti stradali;
- ❖ monitorare la riduzione dei conferimenti della frazione indifferenziata dei rifiuti, per valutare la gradualità con la quale ridurre il numero di conferimenti minimi già contabilizzati. Considerato che, la gradualità 2023 prevede 6 mesi senza conguagli se si superano gli svuotamenti minimi, si propone di andare a regime per step successivi, valutando mensilmente la percentuale di popolazione non soggetta a conguaglio, al netto dei soggetti che hanno necessità specifiche, definire quindi le soglie riferite alla percentuale di utenti che si è già adeguata al numero di svuotamenti impostato, che abilitano il passaggio al livello successivo di riduzione del numero di conferimenti già contabilizzati, senza scendere sotto al minimo di almeno uno svuotamento mensile;
- ❖ mantenendo la fatturazione annuale, identificare un metodo per informare le famiglie quando superano la media mensile degli svuotamenti annui previsti. Ad esempio, produrre un "Alert" informativo all'intestatario dell'utenza tramite SMS e un contatore consultabile all'interno del profilo personale dell'utente;
- ❖ pur elaborando un costo non eccessivo degli svuotamenti eccedenti il minimo, valutare la possibilità di una eventuale "prezialità" per gli utenti che rispettano il numero minimo di svuotamenti previsti e prevedere una riduzione della tariffa agli utenti che effettuano autocompostaggio aerobico dei propri rifiuti organici;
- ❖ verificare che il passaggio da tassa a tariffa con l'applicazione dell'iva, non implichi un aumento dei costi delle utenze domestiche;
- ❖ attivare il numero verde dedicato e verificarne l'efficienza con particolare attenzione ai tempi di attesa (art. 45 disciplinare tecnico);
- ❖ monitorare la percentuale di "scarto" all'interno della frazione di rifiuti differenziata che viene fatta all'ingresso degli impianti di destino, nonché la quantità effettiva di materiali delle diverse frazioni merceologiche andata a recupero, per valutare l'efficacia del servizio erogato;
- ❖ monitorare i siti degli abbandoni più frequenti al fine di organizzare un'efficace e determinata sorveglianza finalizzata a perseguire questa tipologia di illeciti. In questo contesto assume la massima importanza la collaborazione delle forze di polizia competenti in materia (Polizia Provinciale, Polizia Municipale, Carabinieri Forestali);
- ❖ organizzare delle raccolte rifiuti nelle campagne, in modo sistematico e strutturato, che copra tutte le zone interessate, approfittando anche della forza lavoro offerta dalle organizzazioni di volontariato che devono essere adeguatamente coinvolte ed incentivate;

- ❖ istituire e/o potenziare Centri di Preparazione per il Riutilizzo dei rifiuti e Centri del Riutilizzo dei beni, che se dotati di strumenti di misurazione, potranno determinare premialità per gli utenti conferitori;
- ❖ predisporre progetti di educazione ambientale finalizzati ad illustrare le tematiche relative alla corretta gestione dei rifiuti partendo dai concetti di riduzione, riuso e riciclo, spreco alimentare, ecc., rivolti ai docenti, agli studenti e alle famiglie, (art. 41 disciplinare tecnico);
- ❖ garantire la fornitura minima di nr. 120 sacchetti/anno biodegradabili da lt. 12 ad ogni utenza, per l'intero periodo contrattuale (all. B.1 disciplinare tecnico).

Ringraziandovi anticipatamente per il seguito che darete alle richieste di cui sopra, la Consulta per l'Ambiente chiede di poter prendere visione di quanto sarà elaborato nel regolamento, prima che sia portato all'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Cordiali saluti

Il Presidente

dott. Maurizio Pascucci

